

CONGRESSO DI VIENNA

Novembre 1814-giugno 1815 Congresso di Vienna

Le potenze vincitrici di Napoleone Inghilterra, Russia, Austria e Prussia devono 'ricostruire' l'Europa

Parole d'ordine: Equilibrio – Legittimità – Restaurazione

Ruolo importante del rappresentante francese, Charles Maurice Talleyrand che impedisce che la Francia sia fatta bersaglio di pretese eccessive da parte delle potenze vincitrici.

Ruolo importante anche del Metternich, cancelliere austriaco e campione della reazione.

Nuova configurazione geo-politica europea (cartina 1) riorganizzata secondo il principio di legittimità ed equilibrio che rimette sui troni europei i 'legittimi' sovrani. Principi monopolizzati dalle potenze vincitrici (es.: il caso della Repubblica di Venezia)

L'Europa si divide in due blocchi portatori di valori e ideologie diverse: Inghilterra, Olanda e , in parte, Francia, liberali e più attente alle richieste che provengono 'dal basso'

E Russia, Prussia, Austria, reazionarie e conservatrici che danno vita alla Santa Alleanza, con lo scopo di impedire ogni tentativo di sovvertire le decisioni del Congresso di Vienna (difendendo "religione, pace, giustizia").

Dispotismo reazionario; ruolo della religione come fonte di legittimità dei 'restaurati' poteri monarchici; censura; repressione

Impossibile Restaurazione. Nuovi valori, ideali e principi, ma anche nuovi interessi si sono diffusi tra i 'popoli'. Nascono le Società Segrete. Modello la Massoneria. La più importante è la Carboneria, ma anche altre con differenti finalità. Gli obiettivi principali sono:

- **l'indipendenza dallo 'straniero'**
- **la diffusione della costituzione**

Nel primo caso si comincia ad affermare il principio di 'autodeterminazione dei popoli' e dell'indipendenza nazionale. A tale scopo è essenziale definire il concetto di popolo e di 'straniero',

quest'ultimo strettamente e specularmente legato a quello di popolo/nazione/patria.

Il 'sentimento' nazionale era nato in alcuni contesti (es.: Stati Tedeschi, Spagna) come reazione alle conquiste napoleoniche: gli stati, rivalutano il loro passato e 'riscoprono' la loro storia, per dimostrare la loro peculiarità, irriducibile ad essere uniformata alla cultura francese. Idea di Nazione: comunità che si identifica in una storia comune, in un patrimonio culturale e religioso, in una lingua. Elementi che troviamo nel nuovo movimento culturale il cosiddetto Romanticismo.

Si rivaluta il Medioevo, l'età in cui, dopo la dissoluzione dell'Impero romano, hanno origine i diversi popoli europei.

Nel secondo caso si diffonde il modello 'costituzionale' di Stato, che prevede la divisione dei poteri, con il potere legislativo in mano a delle assemblee elettive (parlamenti) e rappresentative dei nuovi gruppi sociali.

In Francia: il restaurato sovrano Luigi XVIII nel 1814 concede una costituzione (detta charte octroyée perché concessa). Moderata, prevede un parlamento bicamerale (Camera dei pari di nomina regia e Camera dei deputati eletta a suffragio censitario assai ristretto). Scontenta tutti (ultras, bonapartisti, liberali)

Costituzioni nei Paesi Bassi, Svezia, Norvegia, alcuni Stati tedeschi.